



PROGETTARE PER COMPETENZE NELLE INDICAZIONI



MAURIZIO MURAGLIA

2014

1. CHE DIFFERENZA C'E' TRA INSEGNAMENTO TRASMISSIVO E RICOSTRUTTIVO?
2. COME ASSUMERE IL SAPERE NON FORMALE DEI RAGAZZI?
3. COME INDIVIDUARE IL SAPERE PER LA CITTADINANZA?
4. COME INDIVIDUARE I NESSI CON GLI ALTRI SAPERI?
5. QUALE RAPPORTO INSTAURARE COL SAPERE PREGRESSO?
6. COME RENDERE UN'AULA UN AMBIENTE FAVOREVOLE PER L' APPRENDIMENTO?
7. QUALI POSSONO ESSERE I FATTORI DI DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO?

LE COMPETENZE: DI CHE COSA PARLIAMO?

Pellerey 2004

“Capacità di far fronte a un **compito**, o un insieme di compiti, riuscendo a **mettere in moto e a orchestrare** le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”

Quadro europeo delle qualifiche 2008

“Comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in **situazioni** di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”

LE RISORSE IN GIOCO

CONTESTO
SFIDANTE

CONOSCENZE

ABILITA'



ATTEGGIAMENTI

ESPERIENZE

IL TRAGUARDO “DECLINATO”

*Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
(ITALIANO fine primo ciclo).*

Azione: scrivere

Contenuto: testi di tipo diverso (.....)

Modalità: 1 correttamente 2 adeguati a....

La modalità qualifica la competenza: CORRETTEZZA – ADEGUATEZZA

La valutazione deve pronunciarsi e per farlo deve “declinare” la correttezza e l’adeguatezza al livello del contesto in cui opera.

Quando si può RITENERE corretto e adeguato un testo?

IL TRAGUARDO “DECLINATO”



Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

(MATEMATICA fine primo ciclo)

Azione: utilizzare interpretare cogliere

Contenuto: linguaggio matematico e suo rapporto con linguaggio naturale

Modalità:

La modalità qui è meno evidente anzi non evidente. Si tratta di un lavoro di transcodificazione. Come ritenere che questa capacità di transcodificazione ci sia nell'alunno? E in quali “dosi” essa può essere considerata acquisita? Il traguardo può essere declinato?

COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO DISCIPLINARE PER COMPETENZE



- Esaminare attentamente i traguardi di sviluppo delle competenze in sinossi verticale
- Individuare i nuclei strutturali dei saperi
- Essenzializzare: integrare/accorpare per ridurre il numero.
- Legare operativamente uno o più obiettivi alle singole competenze
- Elaborare modi di verificare il raggiungimento degli obiettivi

SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
<p>1 L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>	<p>1 L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>2 Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p>
<p>Permanenza-chiave: SITUAZIONE COMUNICATIVA</p>		

Individuare i **nuclei strutturali** delle discipline

- Passare in rassegna tutti i traguardi di competenza delle singole discipline
- Valutare i concetti-chiave ricorrenti

Es. **italiano**

1. Comunicazione (situazione comunicativa)
2. Testo (orale, scritto, trasmesso)
3. Interpretazione
4. Multimedialità
5. Vocabolario di base
6. Linguaggio specialistico
7. Registro
8. Varietà linguistiche
9. Conoscenze metalinguistiche

Individuare i **nuclei strutturali** delle discipline

Es. matematica

1. Calcolo
2. Rappresentazione
3. Relazioni
4. Procedure
5. Misure
6. Formalizzazioni
7. Argomentazioni
8. Linguaggio specifico
9. Valutazioni di probabilità

COMPETENZE	OBIETTIVI
	Lo studente <i>mostra</i> di saper:
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio	Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
	Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Dato un testo di carattere storico, chiedere di selezionare le informazioni e riempire gli spazi di uno schema concettuale. • Fornire tre-quattro fonti di informazione e chiedere di costruire una scheda informativa che utilizzi almeno due conoscenze tratte da ciascuna fonte. 	

COMPETENZE	OBIETTIVI
	Lo studente <i>mostra</i> di saper:
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.	Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale, genere di appartenenza. Formulare con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
Come verificare il raggiungimento di obiettivi	
<ul style="list-style-type: none"> • Fornire una novella e preparare una sequenza di domande volte a fare individuare volta per volta i vari elementi indicati dall'obiettivo. • Formulare anche domande del tipo "secondo te" volte a sfidare l'allievo sulle intenzioni non esplicitate dell'autore (interpretazione). 	

VADEMECUM PER L'INSEGNANTE CHE COSTRUISCE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- NON AVERE L'ANSIA DI FARE IMPARARE MOLTE COSE.
IMPARERANNO COMUNQUE QUELLO CHE POSSONO
- NON “FARE LEZIONE”, MA FARE COSTRUIRE INSIEME IL SAPERE
PARTENDO DA PROBLEMI
- NON AVERE FRETTA DI PASSARE AD ALTRO. FAR RIFLETTERE SU
QUEL CHE SI E' IMPARATO E SU COME SI E' IMPARATO.
- NON PREMIARE E PUNIRE CON I VOTI, MA RACCONTARE LA
PRESTAZIONE OSSERVATA
- NON RINCORRERE CARENZE ED ERRORI, MA RISORSE E
POSSIBILITA.
- NON RINCORRERE INVALSI (TEACHING TO TEST). SI FA SCUOLA IN
OBBEDIENZA AL CONTESTO.